

Busta sospetta a una famiglia Notte all'Angelo in isolamento

► Incubo antrace per mamma, papà e figlia ► Scattato il protocollo di decontaminazione
Trovata della polvere in un plico a casa in ospedale. Esclusa l'intossicazione, dimessi

MARCON

Tanta paura, ma alla fine tutto si è risolto per il meglio. Protagonisti della vicenda padre, madre e una figlia in età scolare residenti a Marcon che, la sera del primo maggio rientrando a casa, si sono accorti che qualcuno aveva fatto recapitare presso la loro abitazione una busta, chiusa solo parzialmente e priva di mittente, giunta peraltro in una giornata di festa in cui le poste non sono funzionanti. Il tempo di scorgerne il contenuto e il sangue dei tre si è raggelato, perché nella busta non c'era alcuna lettera, bensì della polvere.

CORSA AL PRONTO SOCCORSO

Il capofamiglia, sulle prime, sembra che nel tentativo di individuare l'origine l'abbia addirittura toccata più volte ed annusata. Poteva trattarsi di uno scherzo idiota, quindi di una so-

stanza del tutto innocua, ma poteva anche nascondere delle gravi insidie. Il pensiero, a quel punto, è corso alla pericolosa polvere bianca dell'antrace e alle sue letali conseguenze e così, tra lo sconcerto per la situazione

che s'era creata e la paura di essere venuti a contatto con qualche cosa di particolarmente tossico, i tre hanno deciso di salire in macchina e correre verso l'ospedale. Al Pronto soccorso dell'Angelo la famiglia, che si compone anche di altri due figli più piccoli che non sono stati, però, coinvolti nella vicenda, è stata presa in carico alle 23,20 ed è subito scattato il protocollo di decontaminazione che prevede un immediato ed accurato lavaggio dei soggetti, l'isolamento in apposita stanza, l'imbustamento dei capi di vestiario ed, infine, un periodo di osservazione. Passate senza conseguenze la notte e la mattinata di ieri, padre, madre e figlia sono stati di-

messi nel pomeriggio e hanno fatto rientro a Marcon. I medici del Pronto soccorso che hanno seguito il caso insieme agli specialisti infettivologi, hanno, infatti, deciso di dimettere i pazienti visto che non presentano segni o sintomi che possano far pensare a infezioni o ad intossicazioni.

ANALISI IN CORSO

«La sostanza, per tramite del nucleo dedicato dei Vigili del fuoco - è scritto in una nota dell'Ulss 3 Serenissima - è stata,

come da prassi, inviata all'Istituto zooprofilattico di Legnaro, in provincia di Padova, dove ora verrà analizzata». Della vicenda se ne stanno occupando i Carabinieri di Marcon che sono stati allertati dai sanitari dell'Angelo nel momento in cui la famiglia si è presentata al Pronto soccorso.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I CARABINIERI
DI MARCON
INDAGANO
SULLA VICENDA,
SUBITO ALLERTATI
DALL'ULSS 3**



PRONTO SOCCORSO L'allarme è scattato alle 23.20 di martedì sera

